



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Settore Enti Locali - Controllo finanziario

0013221-21/12/2017-SC_VEN-T97-P

Al Sig. Sindaco
All'Organo di revisione contabile

del COMUNE di
CALTO (RO)

Oggetto: Art. 1, commi 166 e ss, della Legge 23/12/2005, n. 266 - Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2015 – COMUNE di CALTO (RO) - Nota istruttoria.

Con riferimento alla relazione di cui all'oggetto, si formulano le seguenti osservazioni:

SEZIONE PRIMA:

Approvazione del rendiconto

Si rileva che il rendiconto è stato approvato in data 3/5/2016, successivamente ai termini stabiliti dall'art. 227 del TUEL, così come modificato dall'art. 2 quater, comma 6, del D.L. 7/10/2008, n. 154.

Si chiede, pertanto, all'Amministrazione di fornire notizie e motivazioni in merito.

SEZIONE SECONDA:

Punto 1 Risultato della gestione finanziaria

Sulla base dei dati forniti, con riferimento al punto 1.1, si è rilevato che il risultato di gestione di competenza risulta essere in disavanzo a seguito – sembra – dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

In questo contesto e sulla base dei dati forniti, con riferimento al punto 1.1.1 e, in particolare, al prospetto inerente alla verifica degli equilibri – si rileva a tale proposito l'omissione, nella compilazione, degli impegni confluiti nel FPV in entrambe le gestioni -, si è osservato, considerando anche tali impegni, un saldo negativo elevato della parte corrente (superiore al 2% delle entrate destinate al finanziamento delle spese correnti al netto dell'avanzo applicato), pur in presenza di un avanzo di amministrazione, che prospetta delle criticità in ordine alla costruzione di situazioni di bilancio in equilibrio nei futuri esercizi. In particolare, si è riscontrato un saldo negativo (- 4,64%), che si accompagna, nello stesso periodo, ad un grado di copertura delle spese correnti e del



San Marco 3538 – Campo Sant'Angelo – 30124 Venezia- Italia | Tel. 041.2705.411

e-mail: supporto.sezione.controllo.veneto@corteconti.it PEC: veneto.controllo@corteconticert.it

rimborso prestiti apparentemente adeguato (108,04%) e a un grado di autonomia finanziaria pari al 69,35%.

Si è osservato, inoltre, che è stata applicata per spese correnti una parte, sia pur minima, dell'avanzo di amministrazione (0,87%, con un'incidenza sulle spese correnti, pari a 0,62%).

Non avendo notizie al riguardo e considerando che l'applicazione dell'avanzo è determinante per il pareggio degli equilibri, si chiede di precisarne la finalità e di confermare che non è stato utilizzato in salvaguardia degli equilibri.

Con riferimento all'andamento dei flussi di cassa, di cui al prospetto 1.2.4.1, si è osservata, inoltre, qualche sofferenza in entrambe le gestioni, i cui saldi risultano essere in disavanzo.

Al riguardo, si è potuto, inoltre, riscontrare che la velocità di riscossione, riferita alla gestione di competenza, si attesta sulle seguenti percentuali: Tit. I: 77,96%; Tit. II: 86,70%; Tit. III: 78,20%; Tit. IV: 97,59%.

Si chiede, quindi, di verificare i dati sopra richiamati e di fornire maggiori notizie in ordine a quanto rilevato, facendo conoscere quali iniziative e misure siano state adottate o si intendano adottare al fine di evitare il reiterarsi delle criticità evidenziate e di garantire gli equilibri dei bilanci futuri.

Con riferimento più in particolare alle entrate relative alle sanzioni pecuniarie per violazione del Codice della strada, si chiede, infine, di confermare il rispetto dell'obbligo alla destinazione vincolata del 50%.

Con l'occasione, si chiede di trasmettere, come richiesto dal questionario, copia della relazione sul rendiconto.

Punto 1.2.6 Fondo pluriennale vincolato

Strettamente connesso al punto precedente, a cui si rinvia per quanto già rilevato, sulla base di quanto dichiarato ai punti 1.2.6.4 e 1.2.6.5, si è appreso che, a seguito della definizione del cronoprogramma della spesa, nel corso dell'esercizio non sarebbero state adottate variazioni al FPV e che, a chiusura dell'esercizio 2015, le spese di investimento non impegnate (compresi gli stanziamenti al fondo pluriennale vincolato) a fronte di entrate esigibili, sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione (vincolata o destinata).

Si chiede, quindi, di fornire una breve relazione sull'evoluzione del FPV nell'esercizio 2015, precisandone in particolare l'utilizzo, le quote rinviate ad esercizi successivi, nonché le economie e la natura delle relative risorse confluite nell'avanzo.

Punto 1.2.7 Evoluzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

Sulla base di quanto dichiarato al punto 1.2.7, si è riscontrato che codesta Amministrazione ha utilizzato il metodo semplificato, di cui al D.M. 20 maggio 2015, per la determinazione a consuntivo del FCDE. Al riguardo non si posseggono, tuttavia, ulteriori informazioni, anche se, sulla base delle verifiche effettuate utilizzando i dati



forniti nel questionario in esame, si ipotizza che l'ammontare del FCDE accantonato al 31/12/2015 possa non essere adeguato.

Si nutrirebbe, inoltre, qualche perplessità sull'utilizzo di tale metodo, in quanto raffrontando i residui riscossi con i residui attivi di nuova formazione, si sarebbe osservato un aumento dei secondi sui primi (+ 306,97%).

Si chiede, quindi, di fornire ulteriori e più approfondite notizie al riguardo, nonché una breve relazione comprensiva dei calcoli che hanno portato alla costituzione del FCDE al 31/12/2015.

Punto 1.2.10 Gestione dei residui

Premesso che il prospetto in questione non sembra compilato in modo corretto, sulla base dei dati forniti, nonché dei dati presenti a sistema nella banca dati SIRTEL, considerato l'insieme dei residui nel loro complesso, si è riscontrata un'incidenza dei residui attivi sulle entrate complessive, pari a 30,69% (di cui il 21,46% relativi alla parte corrente), e dei residui passivi sugli impegni complessivi, pari a 19,89% (di cui l'8,9% relativi alla parte corrente).

Complessivamente, con riferimento a quanto sopra evidenziato, si è potuto rilevare, per quel che attiene la parte corrente, un tasso di smaltimento, pari al 47,16%, per i residui attivi, accompagnato da uno del 96,12%, per i residui passivi.

Si segnala, inoltre, che, raffrontando i residui riscossi/pagati con quelli di nuova formazione, si evince che i secondi sono in aumento sui primi con riferimento, in particolare, sia al complesso dei residui attivi che ai correnti (+ 170,23%).

Si chiede, pertanto, di verificare i dati sopra richiamati e di fornire più approfondite notizie in merito a quanto rilevato, precisando se nelle prescritte operazioni di riaccertamento sia stata effettuata attenta verifica sulla fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito, sulla scadenza dell'obbligazione dell'accertamento e dell'impegno, del permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti, nonché la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti, nel rispetto dei nuovi principi contabili.

Punto 2 Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità

Sulla base dei dati forniti, si è rilevata una discrepanza tra quanto indicato nel prospetto 2, relativamente ai nuovi prestiti (€ 0=), e il dato correlativo del prospetto 1.1.1 (€ 77.468,53=), confermato, peraltro, dal conto del bilancio 2015, reperito nel sito di codesta Amministrazione.

Si chiede, pertanto, di verificare i dati sopra richiamati e di fornire maggiori e più approfondite notizie al riguardo.

Punto 4 Organismi partecipati

Con riferimento al punto 4.5, si è osservato che il sistema informativo di codesta Amministrazione non consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali delle società partecipate.



Inoltre, sulla base dei dati rinvenuti nelle banche dati del Ministero del Tesoro e della Camera del Commercio, non si è rilevata la chiusura in perdita al 31/12/2015 di società partecipate direttamente da codesta Amministrazione.

Tuttavia, si chiedono informazioni circa:

- “Polesine Acque s.p.a.”, che presenta un’incidenza del risultato d’esercizio sul patrimonio netto, pari a 8,20% e un’incidenza sul capitale sociale, pari a 9,59%, e che pur registrando utili dal 2011 al 2015 compresi, ha maturato un indebitamento, al 31/12/2015, pari ad € 57.356.571= e ha, inoltre, evidenziato modeste disponibilità liquide (€ 643.206=) ed una situazione debitoria, nei confronti di moltissimi dei Comuni soci, decisamente preoccupante (non chiaramente allocata a bilancio). Si deve dire che rispetto al 2014 si evidenzia un netto miglioramento, quanto ad indici e una diminuzione del debito, di cui la maggior parte è ancora verso i fornitori (cioè i soci).

Si chiede di trasmettere una relazione aggiornata sulla situazione della Società “Polesine Acque s.p.a.”, fornendo, inoltre, approfondite notizie sull’andamento del piano di rientro del debito nei confronti degli Enti soci, sulla previsione o meno, nell’attuazione del detto piano di rientro, di eventuali compensazioni, precisandone le modalità e la relativa contabilizzazione nel bilancio di codesta Amministrazione, trasmettendo copia della connessa documentazione amministrativa.

Si chiede, inoltre, di precisare se sia stato istituito o se si intenda comunque istituire un fondo crediti a garanzia degli equilibri e dei bilanci, al di là di quello già previsto dalla normativa.

Su quanto sopra esposto si chiedono chiarimenti ed elementi di giudizio, che dovranno essere forniti, a firma del Sindaco e dell’Organo di revisione, entro 10 giorni dal ricevimento della presente, utilizzando esclusivamente l’apposita funzionalità SI.Qu.EL.: istruttoria / processo istruttorio / invio documento.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Dott.ssa Francesca DIMITA

F.to Francesca DIMITA

Per informazioni e chiarimenti:

Anna Sambo

Tel. 041 2705433

anna.sambo@cor-teconti.it

